

Mariangela Pierro, presidente associazione Monteverde Solidale

L'associazione ha sede nella scuola elementare Guglielmo Oberdan che fa parte dell' IC Via Fabiola dove vengono svolti corsi di italiano nel tardo pomeriggio. Per facilitare le mamme alla partecipazione ai corsi è previsto un gruppo per bambini dai 3 ai 5 anni, dai 6 ai 10 e per i ragazzi delle medie che vengono aiutati nello studio. L'arrivo di mamme e bambini tramite il ricongiungimento familiare è facilmente rilevato dalla scuola di Monteverde Solidale. L'associazione cerca di facilitare l'iscrizione dei ragazzi che arrivano in corso d'anno. Alcune scuole collaborano per l'inserimento, ma restano delle criticità come nel caso di due ragazzi arrivati a settembre che non siamo riusciti a iscrivere, nonostante avessimo fatto richiesta in numerose scuole. Verranno iscritti l'anno prossimo, nel frattempo li stiamo seguendo con lezioni d'Italiano a loro dedicate.

La scuola è sulla Gianicolense, una zona semi centrale di Roma collegata al centro storico con il tram 8, dove vivono molti cittadini del Bangladesh. "Per primi sono arrivati gli uomini, racconta Mariangela, che trovano lavoro come cuochi e camerieri nei bar e ristoranti locali. Accumulati i primi risparmi, aprono attività di parrucchiere e barbiere, bigiotterie, negozi di frutta e verdura con lungo orario. Piccole imprese che consentono di dare un orizzonte al nucleo familiare". Proprio alle nuove famiglie si rivolge l'offerta della nostra associazione, con particolare riguardo alle donne che hanno maggiori difficoltà ad integrarsi nella vita del quartiere e nel rapporto con le scuole e gli insegnanti dei loro figli.

Nell'autunno 2019, grazie ad un progetto finanziato dalla Tavola Valdese abbiamo fatto un incontro con tutti gli iscritti, gestito insieme a Sumy Taher mediatrice bengalese e Marlene Mansur di lingua a raba. Entrambe le mediatici ci affiancano nei rapporti con le scuole per l'inserimento dei nuovi alunni.